

Malanotte festival: una fiammella accesa tra Medio Oriente e Tonino Micciché

Torna il festival della Malanotte al camping Eden di Torricella sul Trasimeno, 5, 6 e 7 settembre. Maurizio Favaro, gestore del camping, l'anno scorso disse che "questo festival tiene accesa una fiammella", perché fra i pochi festival totalmente organizzati dal basso e letteralmente sul bordo del lago, in quanto il camping ha una piccola spiaggia. In mezzo a tanti eventi altisonanti e "rumorosi", il festival della Malanotte mantiene uno stile "silenzioso", cioè, raccolto che punta sull'ascolto puro, a tal punto che chi parla, racconta o suona non usa microfoni. Quest'anno il focus è sul Medioriente e su Tonino Micciché, di cui ricorre il cinquantesimo anniversario dalla morte. L'apertura è affidata al "Quartetto liberato" di Pistoia con canti sociali e di protesta; a seguire, dopo cena, sarà proiettato in anteprima nazionale il documentario *Il Sindaco della Falchera*, in cui Giovanni De Luna racconta Tonino Micciché, di Domenico Leccisotti e Giacomo Ferrante. Il sabato mattina Angelo Maddalena presenta, in anteprima nazionale, *Welcome in Siria*, delle edizioni Sikè. Nel pomeriggio del sabato Alessandro De Pascale, corrispondente dal Myanmar del quotidiano "il manifesto", presenterà il libro *Guerra e droga* (Castelvecchi editore), mentre in serata Murat Cinar, giornalista turco che collabora con "Il manifesto", racconterà il disarmo del PKK in Kurdistan e le prospettive dei curdi in Siria e nel resto del Medio Oriente. Domenica mattina incontro tematico su "giornalismo sociale e dintorni" e nel pomeriggio incontro con i redattori del collettivo Cronache ribelli, editoria dal basso e con Giuseppe Moscati, curatore della collana Pane e rose dello stesso collettivo. La chiusura è affidata ad Alessio Lega che ci condurrà con narrazioni e canzoni nel cuore della rivolta e dei movimenti di lotta dal basso, con un "inno" a Tonino Micciché. Potrebbe arrivare a sorpresa Filippo Falcone, autore del libro *Morte di un militante siciliano, meridionali nella Torino negli anni Settanta* (1999, Lighea). Lo stesso libro, riscritto e aggiornato, uscirà nel 2026 per Meltemi con il titolo: *Terroni in città, dalla rabbia operaia all'omicidio Micciché* (1968-1975). Questa edizione del Festival chiude simbolicamente il progetto Memoria & Utopia per Tonino Micciché, promosso da Filippo Falcone e Angelo Maddalena, autore e interprete del monologo teatrale "Tonino Micciché sarai ricordato" (ultima replica al festival *R-Evolution Lake*, fine giugno 2025, Passignano sul Trasimeno). Il progetto ha compreso, tra le altre cose, l'applicazione della targa della "Via Tonino Micciché" a Pietraperzia, dopo 14 anni dall'intitolazione, ciò avvenuto nell'ambito del Festival Memoria e Utopia a maggio del 2025 a Pietraperzia, in cui Angelo ha presentato per la prima volta il monologo nel suo paese che è anche quello di Tonino Micciché.